



Primo Piano - Caltagirone smentisce il “concerto” su Mps: arriva la nota, Salvini attacca l’inchiesta

Roma - 16 dic 2025 (Prima Pagina News) Il gruppo Caltagirone respinge l’ipotesi di un’azione concertata nell’operazione che ruota attorno a Mps e Mediobanca e annuncia misure di governance sul voto in BMPS e Generali, mentre Matteo Salvini parla di un’indagine “basata sul nulla”.

Nelle ultime ore si è riaperto il dibattito attorno all’inchiesta che riguarda il dossier Mps–Mediobanca e il presunto “concerto” tra grandi azionisti. Al centro dell’attenzione c’è la posizione del gruppo Caltagirone, che in una comunicazione diffusa dopo le iniziative della Procura ha respinto punto per punto l’ipotesi di acquisti coordinati e di un’azione concertata, rivendicando la correttezza del proprio operato. Nel comunicato, inoltre, viene indicata una linea di cautela sulla gestione delle partecipazioni e sull’esercizio dei diritti di voto: il presidente della Caltagirone S.p.A. ha rinunciato ai poteri delegati per l’esecuzione del voto nelle assemblee di Banca Monte dei Paschi di Siena e Assicurazioni Generali, con l’obiettivo dichiarato di evitare possibili strumentalizzazioni. In parallelo, per eventuali future determinazioni di voto, la società prevede un rafforzamento delle procedure interne, con passaggi di valutazione e approvazione in sede consiliare e il coinvolgimento degli amministratori indipendenti. Sul piano politico, le parole del vicepremier e ministro Matteo Salvini hanno aggiunto ulteriore pressione mediatica: intervenendo a Milano, Salvini ha dichiarato che l’inchiesta sulle banche sarebbe “basata sul nulla”, pur ribadendo il rispetto per il lavoro della magistratura. La vicenda, intanto, resta un tema caldo anche per i riflessi su mercati e governance, con l’attenzione che rimane alta in vista dei prossimi passaggi istituzionali e societari legati agli equilibri tra azionisti e alle scelte assembleari.

(Prima Pagina News) Martedì 16 Dicembre 2025